

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 109 DEL 25 GENNAIO 2018

INVITO ASSE IV "SVILUPPO URBANO"

AZIONE 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale Attività produttive, turismo e cooperazione - Area per il Manifatturiero

Servizio sviluppo economico locale, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice

Udine, via Sabbadini, 31

Telefono: 0432 555476

e-mail: strategieproduttive@regione.fvg.it

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

Sommario

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE.....	3
Art. 1 - Inquadramento, finalità e risultati attesi.....	3
Art. 2 - Definizioni	4
Art. 3 - Dotazione finanziaria	5
Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	5
Art. 4 - Beneficiari	5
Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei proponenti.....	5
Art. 6 - Criteri generali di ammissibilità	5
Art. 7 - Criteri specifici di ammissibilità	5
Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	6
Art. 8 – Interventi ammissibili	6
Art. 9 - Spese ammissibili	6
Art. 10 - Operazioni generatrici di entrate nette	7
Art. 11 - Spese non ammissibili	8
Art. 12 - Durata e termini di realizzazione del progetto	8
Art. 13 - Intensità del contributo	8
Art. 14 - Divieto di cumulabilità dei contributi.....	8
Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	8
Art. 15 - Composizione della domanda	8
Art. 16 - Presentazione della domanda	9
Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE	9
Art. 17 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	9
Art. 18 - Istruttoria di ammissibilità	9
Art. 19 - Cause di non ammissione	10
Art. 20 - Concessione del contributo	10
Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	11
Art. 21 Realizzazione degli interventi e variazioni in corso di realizzazione.....	11
Art. 22 - Proroga della conclusione	11
Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	11
Art. 23 Modalità di erogazione del contributo dalla SRA al Beneficiario.....	11
Art. 24 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili.....	12
Art. 25 - Istruttoria per l'erogazione del contributo	13

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO	13
Art. 26 - Obblighi del beneficiario	13
Art. 27 Indicatori di realizzazione e di risultato	15
Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE	16
Art. 28 - Controlli e ispezioni.....	16
Art. 29 - Revoche e rideterminazione del contributo	16
Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI	16
Art. 30 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003	16
Art. 31 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti	18
Art. 32 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi	18
Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	18
Art. 34 – Rinvio dinamico.....	19

ALLEGATI AL BANDO

- ISTANZA DI CONTRIBUTO e dati sintetici del richiedente e del progetto, contenente il quadro di spesa complessivo dell'intervento integrato (Allegato 1);
- DICHIARAZIONI attestanti il possesso dei requisiti e l'assunzione degli obblighi, da redigersi sulla base del fac-simile sub Allegato 2_4.1;
- SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO contenente la descrizione dell'intervento e i relativi dati finanziari, da redigersi sulla base del fac-simile sub Allegato 3_4.1.a;
- DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE, da redigersi, se del caso, sulla base del fac-simile sub Allegato 4, corredata dal Modello per il calcolo delle entrate (Allegato 4.1);
- MODULO finalizzato ad attestare la capacità operativa e amministrativa del personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento, da redigersi secondo il fac-simile sub Allegato 5;
- SCHEDA AIUTI DI STATO (Allegato 6).

Capo 1. FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 - Inquadramento, finalità e risultati attesi

1. Il presente invito disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015 e successiva decisione di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017, per la realizzazione di interventi, finalizzati al perseguimento degli obiettivi di sviluppo urbano sostenibile del Comune di Udine individuati nella Strategia approvata con delibera della Giunta comunale n. 72 del 1 marzo 2016, in particolare modo per quanto concerne lo sviluppo di contenuti digitali/multimediali sui siti culturali e turistici, così come definiti dall'azione 4.1 POR FESR 2014-2020, in un contesto riqualificato sotto il profilo culturale, aumentandone l'attrattività.

2. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento dell'invito rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020.

A.1: Asse POR	4. Sviluppo urbano
A.2: Azione POR	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (Rif. Azione 2.2.2 Accordo di Partenariato)
A.3: Attività POR	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche del Comune di Udine
A.4: Linea di intervento POR	4.1.a.1 Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche del Comune di Udine
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da Tabella Contesto PUC)	01 acquisto di beni 02 acquisto e realizzazione di servizi
A.6: Obiettivo tematico (da Regolamento UE n. 1303/2013)	OT2 Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nonché l'impiego e la qualità delle medesime – Azione 4.1
A.7: Priorità di investimento (da Regolamento UE n. 1301/2013)	2c Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-culture e l'e-health – Azione 4.1
A.8: Obiettivo specifico (da Accordo di Partenariato)	2 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete – Azione 4.1
A.9: Campo di intervento (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)	079 Accesso alle informazioni relative al settore pubblico (compresi i dati aperti, la cultura elettronica, le biblioteche digitali, i contenuti digitali e il turismo elettronico) – Azione 4.1
A.10: Forma di finanziamento (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)	01. Sovvenzione a fondo perduto
Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Allegato I al Regolamento UE n. 215/2014)	02. Altri approcci integrati allo sviluppo urbano sostenibile

3. Il presente invito è emanato ai sensi dell'art. 4 della Convenzione sottoscritta digitalmente il 02/03/17 con Prot. n. 3/PROTUR/CON tra l'Amministrazione regionale – Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione – Area per il Manifatturiero – Servizio sviluppo economico locale, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice, ed il Comune di Udine, in veste di Organismo Intermedio, per lo svolgimento dei compiti previsti dal Regolamento regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1213 del 26 giugno 2015 e s.m.i.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente invito si adottano le seguenti definizioni:

- a) Autorità di gestione: è l'organismo responsabile della gestione del Programma, secondo quanto stabilito dall'art. 123, par. 1, e dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale organismo è individuato dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni. Le funzioni dell'Autorità di gestione sono elencate all'art. 6, comma 2 del Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020;
- b) Struttura regionale attuatrice (SRA): il Servizio Sviluppo economico locale della Direzione centrale attività Produttive, turismo e cooperazione, responsabile della gestione e dell'attuazione delle azioni previste dal Programma, che esercita le funzioni e assume la responsabilità connessa all'attuazione del Programma, secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 4, del Regolamento Regionale di attuazione del POR FESR 2014-2020;
- c) Organismo Intermedio: l'Ufficio del Comune di Udine che agisce sotto la supervisione dell'Autorità di gestione e della Struttura regionale attuatrice o che svolge mansioni per loro conto nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni, ai sensi dell'art. 2, par. 18, e dall'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione regionale;
- d) Convenzione: l'accordo registrato per iscritto, sottoscritto digitalmente il 02/03/17, Prot. n. 3/PROTUR/CON tra la Struttura regionale attuatrice (SRA) e l'Organismo intermedio, ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- e) Autorità Urbana: ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento (UE) n. 1301/2013, la città responsabile dell'attuazione della Strategia di sviluppo urbano sostenibile approvata con delibera della Giunta comunale n. 72 del 1 marzo 2016 e dei compiti relativi almeno alla "selezione delle operazioni" conformemente all'articolo 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- f) Beneficiario: è l'organismo pubblico o privato responsabile dell'attuazione di un'operazione, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- g) Entrate nette: ai sensi dell'art. 61 e 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dal progetto, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dal progetto sono trattati come entrate nette, a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente invito è pari a complessivi euro 390.521,40.
 2. La dotazione finanziaria di cui al comma 1 è così articolata in termini di fonti di finanziamento:
 - a. quota comunitaria: € 195.260,70
 - b. quota nazionale: € 136.682,49
 - c. quota regionale: € 58.578,21
- Totale: € 390.521,40**
3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate, tramite apposite deliberazioni di Giunta, con eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell'art 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.

Capo 2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Art. 4 - Beneficiari

1. Può presentare domanda il Servizio competente dell'Autorità urbana del Comune di Udine.

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei proponenti

1. Il Beneficiario di cui all'art. 4 deve possedere, quale requisito di ammissibilità, la capacità amministrativa e operativa in relazione agli interventi da realizzare. A tal fine saranno valutate, in particolare, le competenze tecniche e amministrative del personale dedicato alla realizzazione degli interventi e la relativa esperienza professionale.
2. Il Servizio beneficiario dovrà compilare il modello Allegato 5, riportando l'organigramma con allegati i relativi curricula; nei curricula dovranno, altresì, figurare le competenze tecniche e amministrative del personale nella gestione di procedure di gara.
3. Non formerà oggetto di valutazione la capacità finanziaria del proponente, in quanto il contributo copre l'intervento nella sua interezza.

Art. 6 - Criteri generali di ammissibilità

1. Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dal presente invito.
2. Rispetto della procedura prevista dal presente invito e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.
3. Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del presente invito.

Art. 7 - Criteri specifici di ammissibilità

1. Sono ammissibili gli interventi che al momento della presentazione della domanda soddisfano i seguenti criteri specifici di ammissibilità, così come previsti dalla DGR 2082 dell'11 novembre 2016 per l'Azione 4.1:
 - a. Coerenza con i documenti di programmazione regionale in materia di crescita digitale.
 - b. Integrazione funzionale con gli interventi previsti a valere sulle altre azioni dell'Asse "Sviluppo urbano";

- c. Coerenza con la Strategia di sviluppo urbano sostenibile di cui all'art. 2 lettera e) da verificare con riferimento alla realizzazione di interventi infrastrutturali e immateriali nei siti e luoghi strategici per gli obiettivi di sviluppo individuati dell'Amministrazione comunale;
 - d. Contribuzione dell'operazione al conseguimento degli obiettivi della Strategia di sviluppo urbano sostenibile.
2. Ai fini dell'ammissibilità, gli interventi devono inoltre soddisfare i seguenti criteri specifici:
- a. titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria;
 - b. coerenza con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale e pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
 - c. divieto di cumulabilità dei contributi come disciplinato dall'art.14 del presente Invito;
 - d. rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 651/2014 del 17/06/2014 e del Reg. CE 1407/2013 del 18/12/2013 (de minimis) e smi.

Capo 3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 8 – Interventi ammissibili

1. In conformità a quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 della Regione FVG – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione - il presente invito finanzia esclusivamente interventi:
- a. finalizzati al rilancio del turismo tramite la valorizzazione economica, turistica e culturale;
 - b. coerenti con l'Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"* e integrati con le iniziative presentate a valere sull' Azione 4.5 *"Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"* del Programma.
2. Sono ammissibili gli interventi, per la realizzazione di applicativi (applicazioni ICT) e, per lo sviluppo di contenuti digitali/ multimediali nei siti culturali e turistici individuati nell'Azione 4.5.

Art. 9 - Spese ammissibili

1. Le spese indicate nel quadro economico della domanda e successivamente rendicontate devono essere:
- a) sostenute dai beneficiari e conseguenti all'esecuzione degli interventi finanziati, purché previste dall'intervento stesso ed espressamente indicate nella domanda di contributo (*principio dell'effettività*);
 - b) conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente (*principio della legittimità*);
 - c) relative a interventi localizzati nel territorio urbano del Comune di Udine (*principio della localizzazione*);
 - d) comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente (*principio della prova documentale*).
2. Relativamente alle spese vige il divieto generale di cumulabilità dei contributi di cui al successivo art.14.
3. Sono ammissibili le spese sostenute e pagate dai beneficiari nel periodo di ammissibilità della spesa.

4. Per la totalità delle spese dichiarate il **termine iniziale** di ammissibilità della spesa decorre dall'8 maggio 2017.
5. Per la totalità delle spese dichiarate il **termine finale** di ammissibilità della spesa è il 30/09/2023;
6. Sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spesa, riferite direttamente agli interventi da attuare, per l'acquisizione di beni e servizi relativi all'Azione 4.1.

Acquisizione di beni (nel caso in cui il progetto comporti prevalentemente spese per l'acquisizione di beni)

- a) Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche (beni)
- b) Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (beni)
- c) Acquisizione di beni (beni)
- d) IVA su beni (beni)
- e) IVA su servizi (beni)

Acquisto o realizzazione di servizi (nel caso in cui il progetto comporti prevalentemente spese per l'acquisto o realizzazione di servizi)

- a) Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche (servizi)
- b) Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (servizi)
- c) Acquisizione di beni (servizi)
- d) IVA su beni (servizi)
- e) IVA su servizi (servizi)

7. Le spese per la realizzazione degli interventi finanziati con il presente invito devono essere conformi a quanto disposto dal DPR 3 ottobre 2008, n.196 (Regolamento di esecuzione del Reg (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione) e s.m.i. laddove non in contrasto con il quadro normativo comunitario di riferimento.

Art. 10 - Operazioni generatrici di entrate nette

1. Ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per ogni operazione con importo superiore a 1 milione di euro che preveda la possibilità di generare entrate nette, così come definite all'art. 2 del presente invito, la spesa dell'investimento complessivamente ammissibile sia dedotta delle medesime entrate nette, ai fini del calcolo del contributo.
2. Le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate in anticipo e dichiarate, mediante la compilazione della scheda di verifica preventiva di eventuali entrate nette generate dal progetto, nei modelli Allegato 4 e Allegato 4.1, quale documentazione obbligatoria a corredo della domanda ai sensi dell'art. 15 del presente invito.
3. Qualora le entrate nette potenziali non siano quantificabili in anticipo, il beneficiario si impegna a comunicare le eventuali entrate nette generate entro i tre anni successivi al completamento dell'operazione. In tal caso le entrate nette generate sono detratte dalla spesa ammissibile dichiarata.
4. Ai sensi dell'articolo 65, comma 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per le operazioni che generano entrate nette nel corso della loro attuazione e alle quali non si applica l'articolo 61, paragrafi da 1 a 6, le spese ammissibili dell'operazione da cofinanziare attraverso i fondi SIE sono ridotte delle entrate nette non considerate al momento dell'approvazione dell'operazione e generate direttamente solo durante la sua attuazione, non oltre la domanda del pagamento del saldo presentata dal beneficiario. Qualora non tutti i costi siano ammissibili al cofinanziamento, le entrate nette sono imputate con calcolo pro rata alla parte dei costi ammissibili e a quella dei costi non ammissibili.

Art. 11 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contribuzione le spese diverse da quelle indicate all'art. 9, comma 6, del presente invito.

Art. 12 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Per avvio dell'intervento si intende la data di stipula del primo contratto. Per conclusione dell'intervento si intende la data di fornitura dell'ultimo bene e/o servizio.
2. Il beneficiario di cui all'art. 4 si impegna a raggiungere i target definiti con apposita Deliberazione della Giunta regionale.

Art. 13 - Intensità del contributo

1. Il contributo per la realizzazione del progetto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto, nella misura del 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Art. 14 - Divieto di cumulabilità dei contributi

1. Le spese sostenute dai finanziamenti previsti dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 non possono trovare copertura, nemmeno parzialmente, con altre sovvenzioni pubbliche. Se una parte del progetto è coperta da altre sovvenzioni pubbliche, il contributo potrà essere concesso per le spese di cui all'art. 9 non coperte. In tal caso, in sede di presentazione della domanda, è necessario che l'istante ripartisca in modo chiaro i costi e dia evidenza della copertura finanziaria per la realizzazione dell'intero progetto.
2. In sede di presentazione della domanda il beneficiario dovrà dichiarare l'insussistenza del cumulo di cui al comma 1.

Capo 4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 15 - Composizione della domanda

1. Al fine della presentazione della domanda di contributo devono essere trasmessi all'OI tutti i documenti obbligatori di seguito elencati:
 - ISTANZA DI CONTRIBUTO e dati sintetici del richiedente e del progetto, contenente il quadro di spesa complessivo dell'intervento integrato (Allegato 1); **firmata digitalmente dal soggetto legittimato alla firma dal Comune;**
 - DICHIARAZIONI attestanti il possesso dei requisiti e l'assunzione degli obblighi, da redigersi sulla base dei fac-simile sub Allegato 2_4.1;
 - SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO contenente la descrizione dell'intervento e i relativi dati finanziari, da redigersi sulla base dei fac-simile sub Allegato 3_4.1.a;
 - DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE, da redigersi, se del caso, sulla base del fac-simile sub Allegato 4, corredata dal Modello per il calcolo delle entrate (Allegato 4.1);

- MODULO finalizzato ad attestare la capacità operativa e amministrativa del personale coinvolto nell'attuazione dell'intervento, da redigersi secondo il fac-simile sub Allegato 5.
- SCHEDA AIUTI DI STATO Allegato 6.

Art. 16 - Presentazione della domanda

1. Le domande di ammissione a contributo di cui all'articolo 15, complete di tutta la documentazione ivi prescritta, devono essere presentate dal beneficiario all'Organismo intermedio del Comune di Udine tramite posta elettronica certificata indirizzata al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.udine.it, ovvero mediante adeguato sistema di protocollazione, atto a individuare con certezza la data di trasmissione della domanda, completa degli allegati. La domanda dovrà inoltre essere inviata per conoscenza alla SRA al seguente indirizzo: economia@certregione.fvg.it.
2. Le domande devono pervenire all'OI entro il 28/02/2018.
3. Le domande sono redatte utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente invito e sono corredate della documentazione di cui all'articolo 15.
4. Tutta la documentazione di cui all'articolo 15 deve essere presentata in formato elettronico e sottoscritta digitalmente.
5. La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <http://www.digitpa.gov.it/firme-elettronichecertificatori>).
6. L'OI ha facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate all'interno dell'art 18.

Capo 5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE

Art. 17 - Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

1. La valutazione di ammissibilità della domanda si basa sulla verifica dei requisiti di cui ai Capi 2 (Beneficiari e requisiti ammissibilità) e 3 (Interventi finanziabili e spese ammissibili).
2. L'attività istruttoria è svolta dal Comune di Udine in qualità di Organismo intermedio.
3. L'attività di istruttoria deve concludersi entro 20 giorni dal termine della scadenza per la presentazione della domanda, fatte salve eventuali sospensioni dei termini per acquisizione di integrazioni/ documentazione, ai sensi della L.R. n. 7/2000.
4. Al termine dell'attività istruttoria l'OI trasmette alla SRA la documentazione attestante le risultanze della valutazione effettuata.

Art. 18 - Istruttoria di ammissibilità

1. L'attività istruttoria è diretta ad accertare nello specifico:
 - la completezza e correttezza della presentazione della domanda di contributo secondo i termini e le modalità stabiliti rispettivamente dagli articoli 15 (Composizione della domanda) e 16 (Presentazione della domanda) del presente invito;
 - la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del proponente e dell'intervento, previsti rispettivamente dagli articoli 5 (Requisiti di ammissibilità dei proponenti), e 6 (Criteri generali di ammissibilità), 7 (Criteri specifici di ammissibilità) e 8 (Interventi ammissibili) del presente invito;

- l'ammissibilità delle spese previste nella domanda di contributo, ai sensi degli artt. 9 (Spese ammissibili) 11 (Spese non ammissibili) del presente invito;
 - l'entità del contributo ammissibile;
 - il rispetto della procedura prevista dal presente invito e dalle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, ad eccezione delle cause previste nell'art. 19 (Cause di non ammissione), il responsabile del procedimento (dell'OI) ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di 15 giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia debitamente motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Il mancato rispetto del termine richiesto per la regolarizzazione o integrazione della domanda determina l'inammissibilità della stessa.
 3. I termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro i termini della L.R. 7/2000.
 4. L'Organismo intermedio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessarie alle valutazioni istruttorie.
 5. Qualora, in esito all'istruttoria, l'Organismo Intermedio verifichi la non ammissibilità a finanziamento della domanda, ne dà preventiva comunicazione al beneficiario, assegnando un termine massimo di 10 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni, al fine della conclusione della fase istruttoria. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel documento contenente l'istruttoria svolta dall'OI.

Art. 19 - Cause di non ammissione

1. Costituisce causa di non ammissione al beneficio la presentazione della domanda relativa ad un intervento che non rispetti i requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8.
2. La SRA, a seguito del ricevimento degli esiti istruttori negativi dell'OI, emana il provvedimento di presa d'atto della non ammissibilità a contributo dell'intervento che è trasmesso tramite PEC al beneficiario e all'OI.

Art. 20 - Concessione del contributo

1. Nel caso in cui l'attività istruttoria di cui all'art. 17, comma 3, svolta dall'OI del Comune di Udine, si concluda con esito positivo, la SRA provvede all'ammissione a finanziamento mediante decreto di concessione ed impegno delle risorse da parte del Direttore del Servizio.
2. L'atto di concessione sarà trasmesso dalla SRA al beneficiario tramite PEC e dovrà contenere, ai sensi dell'art 125, comma 3, lett. c) del Reg (UE) 1303/2013, almeno i seguenti elementi: le condizioni per il finanziamento relative a ciascun progetto, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dello stesso, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, gli obblighi e i vincoli in capo al beneficiario. Inoltre, saranno riportati gli indicatori di realizzazione del progetto, gli obblighi e i vincoli posti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.
3. L'atto di concessione sarà pubblicato sul sito della Regione FVG nella sezione Amministrazione Trasparente.

Capo 6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 21 Realizzazione degli interventi e variazioni in corso di realizzazione

1. Salvo cause di forza maggiore o di impossibilità sopravvenuta, non sono ammesse variazioni agli interventi che ne modifichino sostanzialmente obiettivi o finalità, che implichino il venir meno dei requisiti di ammissibilità o pregiudichino il raggiungimento dei target oggetto di apposita Deliberazione della Giunta regionale.
2. Nel caso in cui gli interventi necessitino di variazioni sostanziali relativamente alla natura, alla progettualità o alle modalità di esecuzione il soggetto beneficiario dovrà richiederne l'autorizzazione all'OI.
3. Il parere dell'OI in merito alla sussistenza delle cause di forza maggiore o dell'impossibilità sopravvenuta nonché all'ammissibilità delle variazioni di cui al comma 2 dovrà essere reso entro 60 gg. dal ricevimento della richiesta avanzata dal beneficiario e comunicato alla SRA.
4. Le variazioni in aumento della spesa ammissibile non determinano la ridefinizione del contributo concesso.

Art. 22 - Proroga della conclusione

1. Con riferimento al termine di conclusione stabilito dall'art.12 è ammessa la presentazione, da parte del beneficiario, di istanza di proroga.
2. L'istanza di proroga di cui al comma 1, debitamente motivata, deve essere presentata all'Organismo intermedio prima della scadenza del termine stabilito dal decreto di concessione. La proroga è eventualmente autorizzata dall'Organismo intermedio, d'intesa con la Struttura Regionale Attuatrice, soltanto qualora la richiesta abbia carattere straordinario e l'accoglimento della stessa sia compatibile con il raggiungimento degli obiettivi richiamati all'art. 27.
3. La valutazione della sussistenza delle condizioni per l'applicabilità delle sanzioni nei confronti dell'Organismo intermedio di cui all'art. 10 della Convenzione Prot. n. 2017-03/PROTUR/CON del 02/03/2017 terrà conto altresì della responsabilità conseguente all'autorizzazione di eventuali proroghe.
4. Il termine ultimo di rendicontazione dell'intervento, comprensivo della proroga eventualmente autorizzata, non può comunque superare la data del 30/09/2023.
5. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga del termine di conclusione dell'intervento, ovvero di presentazione dell'istanza stessa oltre la scadenza del predetto termine, sono comunque fatte salve le spese sostenute ed ammissibili fino alla data di scadenza del termine di conclusione dell'iniziativa originariamente stabilito dal decreto di cui all'art. 20, previa valutazione dell'effettiva e compiuta realizzazione dell'intervento secondo la sua finalità originaria e il relativo funzionamento.

Capo 7. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Art. 23 Modalità di erogazione del contributo dalla SRA al Beneficiario

1. Sulla base delle richieste avanzate dal Beneficiario all'Organismo intermedio, l'erogazione del contributo avviene su istanza di quest'ultimo nei confronti della SRA, secondo le modalità e i termini di seguito indicati e riportati nel decreto di concessione del Direttore di servizio della SRA.
2. L'erogazione del contributo può essere effettuata a titolo di anticipo, ovvero a titolo di rimborso, in corrispondenza degli stati di avanzamento degli interventi.
3. L'erogazione del contributo può essere effettuata in via anticipata fino al limite del 35% del contributo concesso.
4. Al fine dell'erogazione dell'anticipo, l'OI dovrà fare espressa richiesta alla SRA attestando l'avvio degli interventi mediante la stipula del primo contratto di fornitura di servizi o/e acquisto di beni. L'OI dovrà presentare alla SRA gli atti comprovanti l'avvio dell'intervento.

5. Con decreto del direttore di servizio la SRA provvede ad erogare a favore del beneficiario gli anticipi.
6. L'erogazione del contributo può essere effettuata a titolo di rimborso per importi non inferiori al 20% del contributo ammesso.
7. L'erogazione del rimborso delle spese avviene a seguito di espressa richiesta alla SRA da parte dell'OI, previa attestazione delle stesse a seguito dell'effettuazione del controllo di primo livello.
8. L'erogazione del saldo del contributo è effettuata a seguito della presentazione del rendiconto finale dell'intervento e alle verifiche e controlli di cui agli articoli 24 e 25.
9. Il Direttore di servizio della SRA competente, a fronte delle verifiche e dei controlli di primo livello effettuati dall'Organismo intermedio e della ricezione della relativa documentazione, adotta l'atto di cui all'art. 25, comma 9, e dispone a favore del beneficiario, con proprio decreto, la liquidazione a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute e ritenute certificabili, nonché l'erogazione del saldo a conclusione delle operazioni finanziarie a valere sul POR.
10. I contributi sono liquidati con decreto del Direttore di servizio della SRA competente entro 60 giorni dalla data di ricezione dell'esito del controllo sulla rendicontazione trasmesso dall'O.I. alla SRA, di cui al precedente comma 9. Detto termine è sospeso in pendenza dei termini assegnati per l'integrazione della domanda di rimborso, nel caso in cui la stessa risulti non regolare o incompleta.
11. Il beneficiario deve indicare le coordinate bancarie per la liquidazione del contributo e l'ulteriore documentazione prevista in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge 136/2010 e s.m.i..

Art. 24 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

1. Ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario presenta la rendicontazione finale di spesa all'OI entro i 3 mesi successivi alla data di conclusione dell'intervento, fissata nell'atto di concessione.
2. L'OI si riserva, d'intesa con la SRA e l'ADG, in casi eccezionali e per eventuali esigenze di rendicontazione nei confronti della CE, di ammettere le rendicontazioni presentate oltre il termine di cui al comma 1.
3. Entro il termine del 30/9/2023 i beneficiari devono effettuare tutti i pagamenti relativi alle spese da rendicontare, pena l'inammissibilità delle stesse.
4. Ai fini della rendicontazione il beneficiario presenta all'OI:
 - a) relazione tecnica illustrativa dell'attività svolta, in cui si dà conto dei risultati anche parziali ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti, sia nei contenuti sia nelle risorse impiegate che nelle spese sostenute;
 - b) quadro economico, con indicazione degli importi di spesa sostenuti a tale data relativi alle diverse voci di spesa ammesse a contributo;
 - c) attestazione sottoscritta dal responsabile del procedimento dell'intervento beneficiato, che attesti la regolare fornitura di beni e/o servizi in conformità a quanto indicato nella domanda di contributo e nelle eventuali successive varianti autorizzate;
 - d) prospetto riepilogativo della documentazione di spesa, complessivo per tipologia di spesa, contenente l'elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze;
 - e) fatture e relative quietanze di spesa con relativi atti di pagamento;
 - f) documentazione attestante che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali;
 - g) titolo abilitativo ove richiesto nonché eventuali atti autorizzativi di cui il progetto necessita, discendenti dalle leggi in materia di tutela dei beni culturali, del paesaggio e di tutela ambientale;
 - h) dichiarazione attestanti il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'art. 14;
 - i) dichiarazioni sulle eventuali entrate nette generate nella fase di realizzazione e non previste in fase di presentazione della domanda di contributo;
 - j) ulteriore documentazione prevista dalla modulistica di presentazione della rendicontazione.

Art. 25 - Istruttoria per l'erogazione del contributo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo.
2. L'Organismo Intermedio procede al controllo della documentazione presentata a rendicontazione dell'iniziativa, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'erogazione del contributo.
3. Lo stesso può richiedere documentazione integrativa ed effettuare sopralluoghi in loco.
4. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del controllo ne dà comunicazione al beneficiario indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
5. E' consentita la richiesta di proroga del termine suddetto, a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso, per il periodo che dovrà essere determinato nell'atto di autorizzazione della proroga.
6. Nel caso di mancato rispetto del termine assegnato per l'integrazione della documentazione, l'OI procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti. Il contributo liquidabile non è in nessun caso superiore all'importo massimo concesso, anche qualora le spese rendicontate e ritenute ammissibili siano superiori a quanto preventivato.
7. Il contributo è rideterminato proporzionalmente qualora le spese rendicontate e ammesse siano inferiori a quelle originariamente ammissibili, salve le cause di revoca totale o di rideterminazione di cui all'art. 29.
8. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica da parte dell'OI viene adottato dalla SRA l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile.
9. L'OI procederà alla richiesta di liquidazione del contributo secondo quanto stabilito dall'art. 23.

Capo 8. OBBLIGHI, VINCOLI DEL BENEFICIARIO/DESTINATARIO

Art. 26 - Obblighi del beneficiario

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- a) Mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall'art. 5;
- b) Rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14)
- c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall'OI;
- d) concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali richiamati agli articoli 12 e 27, al fine di garantire l'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché l'avanzamento di spesa atto ad evitare il disimpegno di cui agli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- e) comunicare all'OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
- f) comunicare all'OI, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 71 del Regolamento 1303/2013 e presentare le dichiarazioni annuali previste;
- h) trasmettere, se del caso, la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2016 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e

Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1), ovvero, ai sensi dell'art. 65, paragrafo 8 Regolamento UE n. 1303/2013, la comunicazione attestante le entrate nette non considerate anticipatamente e generate unicamente durante l'attuazione dell'operazione (nella fase di realizzazione del progetto che si conclude con la presentazione del rendiconto finale), al fine della deduzione dalle spese ammissibili nell'ambito della domanda di pagamento del saldo;

- i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all'art. 140, comma 1, del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
- j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo cartaceo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già a disposizione della PA1;
- k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;
- l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;
- m) rispettare quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, che prevede, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Operativo e dal Programma d'Azione e Coesione 2014-2020 l'applicazione esclusiva delle procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con particolare riferimento alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art. 24, comma 1;
- o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;
- p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
- q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico (in linea con le indicazioni fornite con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot n. 94413 di data 12 maggio 2017, relativa all'obbligatorietà di utilizzo del codice unico di progetto);
- s) comunicare il CIG acquisito nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto;
- t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturali, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;

¹ Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

- v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;
- w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;
- x) esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri indicati nelle linee guida "Azioni di comunicazione e informazione: linee guida per i beneficiari. Programma POR FESR 2014-2020" pubblicate sul sito della Regione;²
- y) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il CIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;
- z) qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del Programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;
- aa) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, il beneficiario è tenuto a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione).

Art. 27 Indicatori di realizzazione e di risultato

1. Fermo restando i target specifici di cui all'art.12, gli interventi di cui al capo III del presente invito concorrono al raggiungimento dei risultati complessivi relativi all'Asse IV "Sviluppo urbano" del POR FESR 2014-2020, quantificati attraverso i seguenti indicatori di realizzazione (output) e di risultato:

Azione 4.1

IO423 **Realizzazione di applicativi** – U.M. Numero di applicativi – V.O. **15** – Fonte dei dati: Sistema di monitoraggio – Periodicità dell'informativa: annuale.

42c21 **Numero di utenti del WIFI pubblico** (Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine) – U.M. Utenti del WIFI pubblico – V.I.**8.000** – V.O. 16.000– Fonte dei dati: WIFI pubblico cittadino – Periodicità dell'informativa: annuale.

42c23 **Numero di visitatori virtuali del sistema dei musei cittadini** (Gorizia, Udine) – U.M. Numero di visitatori virtuali – V.I. **146.000** – V.O.**326.000** – Fonte dei dati: Regionale, Comuni di Gorizia e Udine – Periodicità dell'informativa: annuale.

² <http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA200/>

Capo 9. CONTROLLI E REVOCHE

Art. 28 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione ed erogazione del finanziamento, nonché per tutta la durata dei vincoli di destinazione, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, da parte dell'OI, della SRA e delle altre autorità del Programma.
2. La SRA effettua controlli amministrativi sul 100% delle rendicontazioni presentate e controlli in loco a campione.
3. L'OI effettua controlli amministrativi e in loco sul 100% delle rendicontazioni presentate.
4. Si rende noto al beneficiario che i propri dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode per quanto disposto dall'art. 125 paragrafo 4 lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013.
5. La Regione, lo Stato e l'UE possono disporre in qualsiasi momento, durante i sei anni successivi all'erogazione completa dell'aiuto, ispezioni e controlli allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal presente invito e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali altri soggetti coinvolti nel procedimento e la relativa regolarità.

Art. 29 - Revoche e rideterminazione del contributo

1. La decadenza accertata, conseguente alle verifiche effettuate dall'OI e dalla SRA, determina la perdita del contributo e la revoca dello stesso.
2. Costituisce **causa di decadenza** la perdita anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, accertata anche attraverso i controlli di cui all'art. 28;
3. Costituiscono **cause di decadenza parziale**:
 - a) il mancato raggiungimento dei target intermedi e finali oggetto di apposita deliberazione della Giunta regionale, al fine di garantire l'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché l'avanzamento di spesa atto ad evitare il disimpegno di cui agli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013. In tal caso si applicano le riduzioni applicate dalla Commissione Europea ai sensi dei medesimi articoli del Regolamento;
 - b) il mancato rispetto dei vincoli di destinazione e di funzionamento di cui al paragrafo 71 del Reg. (UE) 1303/2013; si applicano le revoche secondo il principio di proporzionalità sulla base del periodo di inadempienza rispetto al periodo di vincolo;
 - c) il mancato rispetto dell'obbligo di cui all'art. 26, lettere m) e n), riscontrato in sede di verifiche e accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto; si applicano revoche parziali o totali e rideterminazioni secondo il principio di proporzionalità sulla base delle disposizioni contenute nella Decisione della Commissione Europea C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;
2. Nel caso di importi indebitamente versati, l'OI procede al recupero delle risorse secondo l'art. 4, comma 1, lettera j) della Convenzione.

Capo 10. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 30 - Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

1. In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a seguito della partecipazione

all'invito avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone, secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:

- i dati forniti sono trattati dalla Regione per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del procedimento finalizzato all'erogazione dei contributi, ivi compresa la fase di controllo delle autocertificazioni, nonché gli adempimenti conseguenti relativi all'attuazione del POR FESR 2014-2020, quali le attività di valutazione e monitoraggio;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati per le finalità previste a soggetti terzi: società di servizi in dipendenza di contratti di appalto con la Regione, incaricati di svolgere attività di valutazione e monitoraggio sul Programma, contrattualmente individuate quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; persone fisiche incaricate di svolgere attività di valutazione nei Comitati istituiti a questi fini, individuate contrattualmente o con altro atto quali Responsabili esterni del trattamento, prevedendo il medesimo livello di protezione applicato dalla Regione; enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 nonché eventuali soggetti portatori di interesse di cui agli artt. 15 e 16 della L.R. 7/2000 e s.m.i.;
- a tutela dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa, i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi con le modalità previste dal Dlgs. n. 33/2013 ("Codice della trasparenza") secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione, e sul sito internet della Regione;
- il Titolare, il Responsabile e gli Incaricati del trattamento dei dati, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 674/2006 sono indicati nel seguente prospetto:

Titolare del trattamento dei dati	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione Area per il manifatturiero Servizio sviluppo economico locale
Responsabile del trattamento dei dati	Servizio sviluppo economico locale sito a Udine in via Sabbadini, 31
Responsabile della sicurezza dei trattamenti svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei relativi dati personali	Insiel S.p.a., restando affidata al Servizio sistemi informativi ed e-government, la vigilanza sulla sicurezza e la conservazione dei dati soggetti a tali trattamenti
Incaricati del trattamento dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • i dipendenti regionali responsabili del procedimento e dell'istruttoria individuati con specifico atto • i dipendenti dell'OI del Comune responsabili del procedimento e dell'istruttoria individuati con specifico atto

3. Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo PEC: economia@certgov.it

4. Ai sensi del Reg. n. 1303/2013, i soggetti finanziati, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sul sito della regione a norma dell'art. 115, par. 2, e dell'Allegato XII di detto Regolamento.

Art. 31 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti³

1. Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 7/2000, il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Sviluppo economico locale della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione - Area per il manifatturiero.
2. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'art. 61 della L.R. 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.
3. Qualsiasi informazione relativa all'invito e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: strategieproduttive@regione.fvg.it o al seguente numero telefonico: 0432 555476.

Art. 32 - Disposizioni finali, reclami e ricorsi

1. Ai fini dell'invito, tutte le comunicazioni nei confronti dei beneficiari verranno effettuate telematicamente ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.
2. Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'OI da parte dei beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.udine.it ovvero in caso di beneficiari interni all'Autorità urbana, mediante adeguato sistema di protocollazione, atto a individuare con certezza la data di trasmissione.
3. Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente invito, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul B.U.R. le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.
4. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente invito, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo 11 "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000 e successive modifiche e integrazioni.
5. Ai sensi dell'articolo 38 bis della L.R. n. 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Capo 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 33 – Riferimenti normativi

1. Il contributo per gli interventi di cui al presente invito è concesso nel rispetto di quanto previsto dalle seguenti disposizioni:
 - a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
 - b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

³ Il nominativo del Responsabile del procedimento o dell'istruttoria potrà eventualmente essere modificato con successivo decreto del Direttore del Servizio.

- c) D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice degli appalti" in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- d) Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale;
- e) Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246 (Codice delle pari opportunità);
- f) Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- g) Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- h) Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- i) Legge Regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- j) Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 recante Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- k) Decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015 n. 136 recante Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", come modificato dal decreto del Presidente della Regione n. 227 del 3 ottobre 2017;
- l) Delibera di Giunta Regionale 6 agosto 2015 n. 1575 con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;
- m) Delibera di Giunta regionale n. 2202 del 17 novembre 2017 e s.m.i., avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti in favore della crescita e dell'occupazione: modifica alla struttura e al piano finanziario del programma e assegnazione delle risorse par".
- n) Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione del documento metodologico e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;
- o) Delibera di Giunta Regionale 29 settembre 2017 n. 1830 di presa d'atto delle modifiche al Programma operativo approvate con la decisione della Commissione europea n. c(2017)6147 e con la procedura di consultazione scritta del comitato di sorveglianza n. 9;
- p) Delibera di Giunta regionale n. 2082 dd. 11 novembre 2016, avente ad oggetto la presa d'atto dei criteri specifici di ammissibilità delle operazioni finanziate dal POR, a valere sulle Azioni 4.1, 4.3, 4.4 e 4.5 dell'Asse IV "Sviluppo urbano";
- q) Delibera di Giunta regionale n. 980 dd. 1 giugno 2017 avente ad oggetto la ripartizione tra le Autorità urbane dei target di spesa e di realizzazione gravanti sull'Asse IV "Sviluppo urbano".

Art. 34 – Rinvio dinamico

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente invito, si rinvia al contenuto della Convenzione fra SRA e Ol Comune di Udine, nonché alle Norme sopra richiamate.



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

ISTANZA DI CONTRIBUTO

1. Richiedente

Denominazione Ente richiedente.....

Forma giuridica.....

Natura giuridica ISTAT.....

Codice fiscale:Partita IVA:

Codice Univoco Ufficioⁱ

Unità Organizzativa.....

Indirizzo Unità Organizzativa.....

Comune.....

Provincia..... CAP.....

Indirizzo (via e n.)

Tel.

E-mail..... PEC

Attività esercitata

ATECO 2007:

2. Localizzazione dell'intervento nell'area urbana

Comune.....

Provincia..... CAP.....

3. Dati relativi al firmatario della domanda

Cognome e nome.....

Codice fiscale

Data di nascita

Comune/Stato estero di nascita

Premesso quanto sopra, il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente,

chiede

di accedere alle agevolazioni previste dalla lettera invito approvata con delibera della Giunta regionale n. del, a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities", per l'intervento di seguito sintetizzato e dettagliato negli allegati che fanno parte integrante della domanda.

4. Dati finanziari dell'Azione 4.1

PIANO DEI COSTI		
Anno	Attività realizzate	Attività da realizzare
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art. 9). Per il 2016 ed il 2017 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare. Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale dei costi riportati nelle schede tecniche sub Allegati 3_4.1.a, 3_4.1.b relative ai singoli interventi a valere sull'Azione 4.1

5. Indicatori dell'Azione 4.1

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	VALORE 2015	VALORE ATTESO ^{II}
4.2c.2.1 Numero di utenti del Wifi pubblico	8.000	16.000
Indicatori di Programma	VALORE 2015	VALORE ATTESO
4.2c.2.3 Numero di visitatori "virtuali" del sistema dei musei cittadini	146.000	326.000

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori di Programma	VALORE 2023
IO423 Realizzazione di applicativi (numero di applicativi)	
Indicatori CUP	
920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (NUM)	
794 Unità beni acquistati (NUM)	

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	TS	-	30
	PN	13	13
	GO	-	10
	UD	7	47
	totale	20	100

6. Referenti per la domanda

Referente dell'impresa [o dell'Ente] _____

Cognome e nome _____

Ruolo _____

Telefono _____

Cellulare _____

E-mail _____

Consulente esternoⁱⁱⁱ [eventuale] _____

Cognome e nome _____

Denominazione studio di consulenza _____

Telefono _____

Cellulare _____

E-mail _____

PEC _____

Questo documento è parte integrante della domanda
sottoscritta digitalmente da

Note

ⁱ Codice che nell'ambito dell'indice della Pubblica Amministrazione identifica lo specifico ufficio dell'unità organizzativa a cui è affidato il progetto

ⁱⁱ Per *Valore atteso* si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL POSSESSO DEI REQUISITI E ASSUNZIONE DEGLI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto, C. F., in qualità di:

☐ responsabile del Servizio _____ del Comune di Udine

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.1 *"Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities"* per la realizzazione degli interventi descritti nelle schede tecniche di cui all'Allegato 3_4.1.a ed al fine della valutazione dell'ammissibilità specifica degli stessi in base ai criteri previsti all'art.7 dell'invito;

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A) in relazione ai requisiti di ammissibilità previsti per i soggetti beneficiari dall'art. 5 dell'invito:

☐ di possedere la capacità amministrativa e operativa in relazione agli interventi da realizzare, come comprovata dall'Allegato 5 (Capacità amministrativa ente richiedente)

B) di NON avere richiesto o ottenuto alcun contributo per gli interventi descritti nella schede tecniche di cui all'Allegato 3_4.1.a;

C) in relazione ai requisiti di ammissibilità specifici previsti dall'art.7 dell'invito, che gli interventi descritti nelle schede tecniche di cui all'Allegato 3_4.1.a:

- sono coerenti con il documento strategico in materia di crescita digitale "Agenda digitale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", approvato con DGR n. 2590 dd. 22/12/2015;

- sono funzionalmente integrati con gli interventi previsti a valere sull'Azione 4.5 *"Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"*;
- hanno ad oggetto la realizzazione di interventi per lo sviluppo di contenuti digitali/multimediali nel complesso di edifici che costituiscono la biblioteca civica e i musei cittadini di Udine e risultano pertanto coerenti con la "Strategia di sviluppo urbano sostenibile" approvata con delibera n. 72 del 01-03-2016;
- contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della "Strategia di sviluppo urbano sostenibile".

C) in relazione agli obblighi (art.26 dell'invito), il beneficiario è tenuto a:

- a) mantenere i requisiti di ammissibilità richiesti ai soggetti beneficiari dall'art. 5;
- b) rispettare il divieto di cumulabilità dei contributi (art.14)
- c) rispettare le tempistiche e gli obblighi previsti nell'atto di concessione di cui all'art. 20, fatte salve le proroghe autorizzate dall'OI;
- d) concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali richiamati agli articoli 12 e 27, al fine di garantire l'assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione di cui agli articoli 20 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché l'avanzamento di spesa atto ad evitare il disimpegno di cui agli art. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- e) comunicare all'OI le eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o di altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell'operazione;
- f) comunicare all'OI, anche successivamente all'erogazione del saldo finale, il valore di eventuali indicatori di risultato pertinenti che dovranno essere oggetto dei controlli successivi al saldo;
- g) rispettare i vincoli di destinazione e funzionamento previsti dall'art 71 del Regolamento 1303/2013 e di presentare le dichiarazioni annuali previste;
- h) trasmettere, se del caso, la comunicazione legata alle operazioni generatrici di entrate ai sensi dell'art. 61 del Regolamento UE n. 1303/2016 (Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette Allegato 4 e Modulo per la dichiarazione delle entrate Allegato 4.1), ovvero, ai sensi dell'art. 65, paragrafo 8 Regolamento UE n. 1303/2013, la comunicazione attestante le entrate nette non considerate anticipatamente e generate unicamente durante l'attuazione dell'operazione (nella fase di realizzazione del progetto che si conclude con la presentazione del rendiconto finale), al fine della deduzione dalle spese ammissibili nell'ambito della domanda di pagamento del saldo;
- i) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario. I documenti, ai fini dei controlli relativi al Programma, dovranno essere conservati per il periodo indicato all'art.140 comma 1 del Regolamento 1303/2013, fermo restando il rispetto della normativa contabile rilevante;
- j) costituire e conservare il fascicolo di progetto, in formato elettronico mediante il sistema informatico del Programma. In particolare, il fascicolo cartaceo deve contenere l'originale della documentazione di spesa e la documentazione probatoria equivalente che è stata resa disponibile anche sul sistema informatico del Programma, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già a disposizione della PA¹;
- k) consentire ed agevolare ispezioni, controlli e riscontrare richieste di informazioni;
- l) attenersi alla disciplina dettata dalle direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE, dal Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dai relativi atti attuativi;

¹ Si deve tenere conto di quanto previsto all'art 24 del Regolamento (UE) 480/2014 in relazione ai dati che devono essere necessariamente registrati e conservati in formato elettronico.

- m) rispettare quanto previsto dalla normativa sugli appalti pubblici, in particolare dall'articolo 4 della L.R. n. 14/2015, che prevede, nell'attuazione delle operazioni finanziate dal Programma Operativo e dal Programma d'Azione e Coesione 2014-2020 l'applicazione esclusiva delle procedure previste dalle disposizioni statali di recepimento delle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e dai principi comunitari di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli, con particolare riferimento alla normativa vigente in materia di accessibilità ai disabili in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione degli interventi;
- n) presentare la rendicontazione finale entro i termini previsti dall'art.24, comma 1;
- o) rendere disponibile la documentazione di spesa o probatoria equivalente, anche attraverso il caricamento sul sistema informativo del Programma;
- p) rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale;
- q) comunicare le informazioni necessarie alla costruzione del corredo dei dati da raccogliere in relazione alle operazioni per il popolamento del sistema informativo regionale;
- r) comunicare il CUP di progetto al fine dell'identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico (in linea con le indicazioni fornite con comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot n. 94413 di data 12 maggio 2017, relativa all'obbligatorietà di utilizzo del codice unico di progetto);
- s) comunicare all'Organismo Intermedio e alla Struttura regionale attuatrice il CIG acquisito nel momento in cui verranno realizzate le gare d'appalto;
- t) con riferimento agli obblighi in materia di informazione e comunicazione, accettare l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- u) informare il pubblico del sostegno ottenuto dai Fondi strutturali, fornendo sul proprio sito web, laddove esistente, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello di sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando il supporto finanziario ricevuto da UE, Stato e Regione;
- v) qualora siano realizzate attività di informazione e comunicazione, il beneficiario dovrà rendere evidente il sostegno del FESR all'operazione riportando l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite dal Reg. (UE) n. 821/2014, insieme a un riferimento all'Unione e un riferimento al fondo (FESR) e alle altre fonti finanziarie (Stato e Regione) che sostengono l'operazione;
- w) esporre durante l'esecuzione dell'operazione, laddove quest'ultima consista nel finanziamento di infrastrutture o di lavori di costruzione, per le quali l'investimento pubblico complessivo superi € 500.000, un cartellone o una targa permanente di dimensioni rilevanti in un luogo facilmente visibile al pubblico;
- x) esporre, entro 3 mesi dal completamento di un'operazione, una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i criteri indicati nelle linee guida "Azioni di comunicazione e informazione: linee guida per i beneficiari. Programma POR FESR 2014-2020" pubblicate sul sito della Regione;²
- y) trasmettere all'OI, qualora l'operazione si attui anche attraverso procedure ad evidenza pubblica, l'URL della sezione "bandi e avvisi" del proprio sito istituzionale, dove dovrà essere pubblicato il bando di gara con indicazione del Programma, il riferimento al FESR, il CUP, il GIG, l'oggetto, la data di pubblicazione e la scadenza per la presentazione delle proposte, l'indicazione delle URL dove reperire eventuali allegati e documentazione utile;
- z) qualora richiesto, dovranno essere trasmessi una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, corredati da materiale fotografico che potranno essere pubblicati sul sito web del

² <http://www.regione.fvg.it/rafvf/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA200/>

Programma, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quali informazioni descrittive dell'avanzamento del Programma;

- aa) qualora vengano realizzate iniziative inerenti l'intervento finanziato nell'ambito del POR FESR, che prevedono la partecipazione di pubblico, il beneficiario è tenuto a rendere evidente su tutta la documentazione elaborata e distribuita la fonte del finanziamento tramite l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regione).

dichiara altresì

di acconsentire al trattamento dei dati personali inviati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Luogo, data

Firma.....



SCHEDA TECNICA DELL'INTERVENTO

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atto di notorietà (artt. 46 e 47 DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto, C. F., in qualità di:

☐ responsabile del Servizio del Comune di Udine

a corredo dell'istanza di contributo che viene presentata ai sensi della lettera invito approvata con DGR n. del a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione 4.1 "Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities", per la realizzazione dell'intervento sotto denominato ed al fine della sua valutazione e verifica di ammissibilità specifica da parte dell'Organismo intermedio

dichiara

consapevole della responsabilità penale derivante da dichiarazione mendace, formazione o uso di atti falsi ovvero contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 del d.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

1. Titolo dell'intervento¹

Denominazione

¹ L'intervento oggetto della presente scheda tecnica dovrà essere coerente rispetto alle tipologie di interventi ammissibili richiamati all'art. 8 dell'invito nel contesto dell'azione 4.1.

2. Localizzazione dell'intervento (qualora pertinente alla tipologia)

Comune.....

Provincia.....

CAP.....

Indirizzo (via e n.).....

Tel.

Codice meccanografico edificio

Dati catastali e tavolari (per ciascun immobile oggetto di intervento)

.....
.....
.....

Titolo giuridico relativo alla proprietà ovvero disponibilità degli immobili interessati dall'intervento al momento della presentazione della domanda, corredata da eventuale assenso all'esecuzione dell'opera, qualora necessaria

3. Descrizione dell'intervento

Descrizione sinteticaⁱ

Codice CUPⁱⁱ Tipologia CUP

ATECO 2007 dell'intervento

☐ Progetto generatore di entrate netteⁱⁱⁱ _

Acquisizione di beni e servizi

☐ Prevalente beni

☐ Prevalente servizi

FASI PROCEDURALI	DATA INIZIO (stimata o effettiva)	DATA FINE (stimata o effettiva)
Definizione e stipula contratto	(data di avvio della prima procedura di scelta del contraente: pubblicazione bando/ trasmissione invito, richiesta preventivo)	(data stipula ultimo contratto/ accettazione preventivo)
Esecuzione fornitura	(giorno successivo alla stipula del primo contratto/ convenzione/ accettazione preventivo)	(data di consegna dell'ultimo bene)

N.B. È obbligatoria la compilazione di tutte le fasi procedurali. Per ogni inizio fase e per ogni fine fase vanno indicate o le date previste o le date effettive.

Procedure di aggiudicazione già avviate^{iv}

CIG _____

Descrizione della procedura prescelta per la selezione dell'operatore economico^v _____

Criterio di aggiudicazione _____

importo base gara^{vi} _____

Tipo procedura _____

N.B. i campi soprastanti possono essere vuoti o contenere n. Procedure di aggiudicazione.
Nel caso l'istante non compili alcun campo inserire "NESSUNA" nel campo Descrizione

4. Dati finanziari dell'intervento

QUADRO DI SPESA	
Per l'acquisizione di beni relativi all'azione 4.1	
Voci di spesa	Importo
Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche (beni)	
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (beni)	
Acquisizione beni (beni)	
IVA su beni (beni)	
IVA su servizi (beni)	
Totale quadro di spesa	
ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

QUADRO DI SPESA	
Per l'acquisizione di servizi relativi all'azione 4.1	
Voci di spesa	Importo
Acquisizione di servizi e consulenze specialistiche (servizi)	
Spese per attività di consulenza o di supporto, per commissioni giudicatrici e pubblicità connesse alle forniture e servizi (servizi)	
Acquisizione beni (servizi)	
IVA su beni (servizi)	
IVA su servizi (servizi)	
Totale quadro di spesa	

ENTRATE NETTE	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

PIANO DEI COSTI DELL'INTERVENTO		
Anno	Attività realizzate	Attività da realizzare
2016	€	//
2017	€	€
2018	//	€
2019	//	€
2020	//	€
2021	//	€
2022	//	€
2023	//	€
TOTALE PIANO DEI COSTI		€

N.B. Il Piano dei costi rappresenta la suddivisione annuale delle spese le quali, in parte, possono anche essere già realizzate, in coerenza con quanto previsto dall'invito (art.9). Per il 2016 ed il 2017 deve essere indicato l'eventuale importo realizzato; per gli anni dal 2018 in poi solo gli importi da realizzare. Il totale (realizzato + da realizzare) deve coincidere col totale del Quadro di spesa al lordo delle entrate nette (somma delle spese previste senza considerare le entrate).

5. Indicatori

INDICATORI DI RISULTATO		
Indicatori comuni	VALORE 2015	VALORE ATTESO^{vii}
4.2c.2.1 Numero di utenti del Wifi pubblico	8.000	16.000
Indicatori di Programma	VALORE 2015	VALORE ATTESO
4.2c.2.3 Numero di visitatori "virtuali" del sistema dei musei cittadini	146.000	326.000

INDICATORI DI REALIZZAZIONE	
Indicatori di Programma	VALORE 2023
IO423 Realizzazione di applicativi (numero di applicativi)	
Indicatori CUP	
920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi (NUM)	
794 Unità beni acquistati (NUM)	

INDICATORI DI PERFORMANCE FRAMEWORK		VALORE ATTESO (al 2018)	VALORE ATTESO (al 2023)
IO422 Realizzazione di sistemi informativi (numero di antenne installate e di sensori di rilevamento dell'inquinamento atmosferico)	TS	-	30
	PN	13	13
	GO	-	10
	UD	7	47
	totale	20	100

Questo documento è parte integrante della domanda sottoscritta digitalmente da

Allegati:

- Relazione tecnico descrittiva dell'intervento

Note

ⁱ Dimensioni massime per dimensione sintetica = 1000 caratteri. Inserire un testo che permetta di comprendere in modo sintetico cosa si realizza con il progetto, a quale scopo e, se necessario, in quale tipologia di territorio

ⁱⁱ Il CUP è obbligatorio

ⁱⁱⁱ Selezionare se il progetto genera entrate nette ai sensi dell'art.10 dell'invito

^{iv} La Sezione va compilata se sono presenti procedure di aggiudicazione già attivate

^v Riportare la descrizione della procedura di aggiudicazione attuate per individuare un soggetto realizzatore di opere o fornitore di servizi. Ad esempio: procedura di gara per individuare il soggetto che realizzerà l'opera

^{vi} Importo al netto di IVA

^{vii} Per Valore atteso si intende la quantificazione dell'indicatore previsto al termine della realizzazione dell'intervento



POR FESR 2014-2020 – OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

ASSE 4 – Sviluppo urbano

Azione 4.1 - “Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities”

Oggetto: Lettera invito approvata con DGR n. del a valere sul POR FESR 2014-2020 Azione Intervento

DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA GENERAZIONE DI ENTRATE NETTE

(artt. 61 e 65 Regolamento (UE) n. 1303/2013 e Regolamento (UE) n. 480/2014)

Intervento denominato:	
-------------------------------	--

Soggetto richiedente:			
Denominazione:			
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.
	via:	n.	
nella persona del legale rappresentante:			
Nome:		Luogo e data di nascita	
Qualifica:			

DICHIARA

Quadro A	
<input type="checkbox"/>	che il costo complessivo dell'intervento è superiore alla somma di 1 milione di Euro.
<i>(compilare il Quadro B)</i>	

Quadro B (barrare una sola casella)	
<input type="checkbox"/>	B.1 che l'intervento non genera entrate né risparmi sui costi operativi. Il proponente si impegna a compilare in sede di rendicontazione l' Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette" in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della

durata del progetto (a conferma o a modifica di quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda).	
(in tal caso non proseguire nella compilazione)	
<input type="checkbox"/>	<p>B.2 che l'intervento genera entrate e/o risparmi sui costi operativi.</p> <p>Il proponente si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette" in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della durata del progetto.</p> <p style="text-align: right;">(compilare il Quadro C)</p>
<p>Nota 1: per entrate si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi, generati dall'operazione.</p>	
Quadro C (barrare una sola casella)	
<input type="checkbox"/>	<p>C.1 che l'intervento non genera entrate nette e i risparmi sui costi operativi sono compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.</p> <p>Tale dichiarazione è dimostrata dall'Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate".</p> <p style="text-align: right;">(compilare il Quadro D)</p>
<input type="checkbox"/>	<p>C.2 che l'intervento genera entrate nette e/o i risparmi sui costi operativi non sono compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.</p> <p>Tale dichiarazione è dimostrata dall'Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate".</p> <p style="text-align: right;">(compilare il Quadro D)</p>
<input type="checkbox"/>	<p>C.3 che risulta obiettivamente impossibile valutare le entrate nette generate dopo il completamento dell'intervento in questa fase (presentazione/selezione del progetto), per cui si impegna a compilare in sede di rendicontazione l'Allegato 4 "Dichiarazione attestante la generazione di entrate nette" in merito all'insussistenza piuttosto che all'effettiva realizzazione di entrate nette intervenute nel corso della durata del progetto e previste dopo il suo completamento, ai fini della conseguente rideterminazione del contributo.</p> <p style="text-align: right;">(in tal caso non proseguire nella compilazione)</p>
<p>Nota 2: ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013, per entrate nette si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente.</p>	

Quadro D (barrare solo nel caso in cui sia stata barrata la casella C1 o C2)	
<input type="checkbox"/>	<p>che il valore delle entrate nette è stato calcolato secondo l'Allegato B1 alla domanda "Modello per il calcolo delle entrate" che illustra - per il periodo di riferimento considerato (20 anni) - l'evoluzione dei costi di investimento, dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio dell'intervento proposto per il finanziamento. Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi; • utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare; • assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento; • considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi; • assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico; • determinando il periodo di riferimento corrispondente alla vita utile del bene in base ai valori standard di periodi di riferimento di cui all'art. 15, paragrafo 2, Reg. 480/2014; • considerando la redditività normalmente attesa della categoria del progetto in questione <ul style="list-style-type: none"> - tenendo conto, ove ricorrente, del principio chi inquina paga; - valutando l'equità delle tariffe; • stimando il valore residuale del bene alla conclusione del periodo di analisi considerato; • utilizzando il tasso di sconto previsto dalla normativa UE. <p>Si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni presentate.</p> <p>Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazioni riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata (rif. Art 140 Reg. 1303/2013). Comunque il periodo di conservazione della documentazione sarà comunicato dall'AdG con la sottoscrizione della convenzione con i beneficiari.</p>

.....
(luogo e data)

IL DICHIARANTE
(Rappresentante legale o altro soggetto legittimato a firmare)

.....
(timbro e firma leggibile)

MODELLO PER IL CALCOLO DELLE ENTRATE

Progetto denominato:	
Inserire la percentuale di cofinanziamento con risorse proprie del beneficiario	0%

1. Tabella generale piano di copertura finanziario

A. INVESTIMENTO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035 TOTALE
Fabbisogno ⁽¹⁾																				
1 costi inv. (studi e progettazione)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2 costi inv. (esproprio acqui. immobili)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 costi inv. (realizzazione opera)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 costi inv. (altre eventuali voci)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 costi inv. (per immissione in servizio)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6 totale (da 1 a 5)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Copertura																				
7 risorse proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8 risorse POR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9 mutuo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10 capitali privati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11 altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12 totale (da 7 a 11)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. GESTIONE																				
Fabbisogno																				
13 costi di sostituzione ⁽²⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
14 costi operativi fissi ⁽³⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
15 costi operativi variabili ⁽⁴⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
16 rimborso finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
17 interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
18 totale (da 13 a 17)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Copertura																				
19 risorse proprie ⁽⁵⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
20 fondi affari ⁽⁶⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
21 deprezzi sui costi ⁽⁷⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
22 altri rientri ⁽⁸⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
23 risorse proprie ⁽⁹⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
24 altre entrate ⁽¹⁰⁾	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
25 totale (da 19 a 24)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. SALDI																				
26 totale fabbisogno (6-19)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
27 totale copertura (12-25)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
28 saldo (27-26)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Note per la compilazione:
Il beneficiario deve provvedere alla compilazione del foglio di calcolo "PIANO FINANZIARIO" - "2. CALCOLO ENTRATE NETTE", inserendo i propri valori esclusivamente nelle celle con fondo giallo, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione Europea nella Guida all'analisi costi benefici, e alle note di seguito riportate.

- (1) le spese di investimento sostenute negli anni precedenti all'analisi, vanno riportate all'anno di riferimento ed espresse in valore attuale
- (2) costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve in modo da garantire il funzionamento tecnico dell'operazione
- (3) costi operativi fissi, compresi i costi di manutenzione, quelli del personale, di manutenzione e riparazione, di gestione e amministrazione generale e di assicurazione
- (4) costi operativi variabili, compresi i costi di manutenzione, quelli per il consumo di materie prime, di energia e altro materiale di processo e i costi di manutenzione e riparazione necessari per prolungare la durata dell'operazione
- (5) ove applicabile, i diritti di ritenza sono fissati in conformità al principio "chi inquina paga" e, se del caso, vengono conteggiati contro la ritenza legata all'accessibilità economica
- (6) economie di gestione a favore del beneficiario, generate dall'infrastruttura, determinate a prezzi costanti (es. minori costi per riscaldamento, minori costi gestione impianto,)
- (7) altri rientri non recuperabili alle figure 20 e 21 generati dal progetto, determinate a prezzi costanti
- (8) risorse proprie del beneficiario destinate alla copertura del fabbisogno di gestione, determinate a prezzi costanti
- (9) le entrate non comprendono i trasferimenti dai bilanci nazionali o regionali o dai sistemi nazionali di assicurazione pubblica

Firma

Lugar e data

Modello per la dichiarazione delle entrate

Tabella finanziaria 1 - Costi di investimento

Voci	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
costi inv. (studi e progettazione)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (progetti studi, introiti)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (realizzazione opere o trim. str.)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (altre eventuali voci)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi inv. (per progettazione alternativa)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 2 - Costi di esercizio e di manutenzione

Voci	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
costi manutenzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi finali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
costi variabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri costi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 3 - Rientri

Voci	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
perfezionamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
risorsa propria ed altre entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
altri rientri non tariff.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
rientri su cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella finanziaria 4 - Riepilogo costi / rientri

Voci	2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	2035	TOTALE
1.1 costi di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 costi di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 totale costi (1.1 + 1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 totale rientri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5 Rientri tariffari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Entrate nette (1.5-1.2)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
flusso di cassa (1.4-1.3)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria considerata: 20
periodo di vita del bene incluso nell'analisi finanziaria considerata: 17
tasso di attualizzazione: 4,00%

anno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
flusso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1. Rientri Finanziari - Costi di Esercizio: Totale attualizzato ⁴	-
2. Valore residuo attualizzato ⁵	-
3. ENTRATE NETTE TOTALI (1+2)	-
4. Costo di investimento	-
5. Tasso di finanziamento previsto per la misura	100%
6. SPESA MASSIMA AMMISSIBILE ⁶ (3-4-5)	-
7. CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDEBILE (7-6-9)	-

m) Inserire il periodo di vita utile del bene considerato sulla base della Guida all'analisi costi/benefici della Commissione Europea
n) Indicare il numero di annualità successive al completamento dell'intervento ricomprese nelle 20 annualità che caratterizzano l'analisi finanziaria (esempio: se l'intervento si completa in 3 annualità, il valore da indicare sarà 20 - 3 = 17).
o) L'attualizzazione dei flussi di cassa va compiuta in coerenza con le indicazioni del Reg. Del n.480/2014 considerando un tasso di sconto del 4% in termini reali

Firma

Luogo e data

Capacità amministrativa ente richiedente

[illegible]



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

AIUTI DI STATO

(da compilare per singolo intervento)

POR FESR 2014-2020 – OPPORTUNITA' PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE

ASSE 4 – Sviluppo urbano

Ente/Servizio responsabile:

Fare clic qui per immettere testo.

Azione POR:

Fare clic qui per immettere testo.

Titolo intervento:

Fare clic qui per immettere testo.

Inserire gli elementi utili alla valutazione dell'eventuale presenza di aiuti di stato ai sensi dell'articolo 107 par. 1 del TFUE:

Fare clic qui per immettere testo.

Fare clic qui per inserire LUOGO e DATA

Il Direttore (Fare clic qui per inserire specifiche)

Fare clic qui per inserire NOME e COGNOME

Articolo 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

1. Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.
2. Sono compatibili con il mercato interno:
 - a) gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
 - b) gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;
 - c) gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.
3. Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:
 - a) gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;
 - b) gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
 - c) gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;
 - d) gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;
 - e) le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.

IL SEGRETARIO GENERALE

L'ASSESSORE ANZIANO